

# LA SCUOLA CHE VO GLIA MO



UN MONDO CHE  
CRESCE CON NOI

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA IN LINGUA ITALIANA  
A.S. 2024/25 - 2028/29



# LA SCUOLA CHE VO GLIA MO

UN MONDO CHE  
CRESCE CON NOI

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA IN LINGUA ITALIANA  
A.S. 2024/25-2028/29

**A cura della** Direzione Istruzione e Formazione italiana

**Consulenza scientifica**

Prof. Ugo Morelli

**Coordinamento**

Vincenzo Gullotta, Direttore Istruzione e Formazione italiana

**Gruppo di lavoro**

Ispettrici ed Ispettori scolastici,

Laura Bonora, Valentina Failo

**Progetto grafico**

InSide coop. sociale

**Stampa:**

Tipografia provinciale

Le Linee guida sono il risultato di un dialogo partecipativo tra persone, che occupano ruoli istituzionali differenti. Si ringraziano pertanto quanti hanno collaborato nella realizzazione di questo documento.

La Direzione Istruzione e Formazione italiana si impegna attivamente nella sensibilizzazione contro gli stereotipi di genere. Per questo motivo, ogni volta che sia possibile, intende dare visibilità linguistica alle differenze. Nei casi in cui ciò rischi di compromettere la leggibilità e la scorrevolezza dei documenti si ritiene opportuno utilizzare la forma grammaticale maschile, che è da intendersi in maniera inclusiva come riferita a tutte le persone citate, senza distinzione di genere.

*Questo volume è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0) <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>*

## LINEE GUIDA

Le **Linee guida per la Scuola in lingua italiana** sono un **documento programmatico**, che traccia il profilo della scuola in Alto Adige nei prossimi cinque anni scolastici, **dal 2024/25 al 2028/29**. Rappresentano pertanto:

- una **dichiarazione di intenti** delle azioni che la Direzione Istruzione e Formazione italiana vuole promuovere nei prossimi cinque anni;
- un segmento fondamentale nel **processo di autovalutazione e miglioramento** che la Direzione Istruzione e Formazione italiana ha messo in atto con la redazione della prima edizione delle Linee guida - La Scuola che vogliamo e successivo Bilancio Sociale.



*Linee guida -  
La Scuola che vogliamo*



*Bilancio Sociale*

### *Obiettivi delle Linee guida*

- Informare e rendere consapevole l'utenza (studenti e famiglie) della direzione e delle priorità che la Scuola in lingua italiana si è data per gli anni scolastici dal 2024/25 al 2028/29;
- Agevolare gli istituti scolastici e il personale docente nella definizione dell'offerta formativa e nella scelta delle metodologie didattiche;
- Mettere a disposizione degli stakeholder uno strumento di riallineamento permanente con gli obiettivi e le risorse della Scuola italiana.

# VISION

**La vision è uno scopo che si sceglie di raggiungere.**

La **SCUOLA CHE VOGLIAMO** è una scuola che aiuta a vivere le relazioni, a capire se stessi e il mondo, a scegliere e praticare la libertà in una civiltà planetaria.

Una scuola, quindi, che:

- non sta ferma, si guarda intorno, fa ricerca, coglie le opportunità;
- dà spazio alle relazioni e alla crescita di ciascuno;
- si rinnova per **apprendere ad apprendere** e **apprendere a educare**, senza mettere da parte la propria identità.

# MISSION

**La mission è l'insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata.**

La **SCUOLA CHE VOGLIAMO** favorisce lo sviluppo del pensiero critico e creativo, delle conoscenze e delle competenze culturali e socioemotive in funzione di una civiltà delle relazioni, del successo educativo e formativo e del benessere di ciascuno.

Una scuola, quindi, che:

- ricerca e apprende per educare alla vita e alla conoscenza;
- sviluppa capacità e competenze relazionali, affettive, cognitive e non cognitive;
- promuove il benessere emotivo e la partecipazione attiva e responsabile;
- educa al metodo della ricerca, al pensiero critico e creativo ed al rispetto dei codici affettivi;
- educa alla civiltà planetaria, al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze;
- assume come compito educativo caratterizzante e diffuso, in ogni azione educativa e in ogni disciplina, l'educazione alla vivibilità sostenibile e ai limiti dello sviluppo;
- pone il digitale come tema fondamentale delle strategie educative, al fine di svilupparne la padronanza d'uso e superare la dipendenza.

# VALORI

**I valori sono il collante, le norme etiche e morali che sottendono alle relazioni, tengono unite le persone all'interno di una istituzione o di un gruppo e le conducono verso la vision, mettendo in atto quanto previsto nella mission.**

La **SCUOLA CHE VOGLIAMO** agisce secondo valori educativi e sociali ed è orientata al pensiero scientifico e critico, alla creatività e alla giustizia sociale.

Una scuola, quindi, che:

- è libera, emancipativa, equa e trasparente;
- punta all'inclusione, all'accoglienza, al dialogo interno e col territorio;
- è promotrice degli stessi valori con cui opera quotidianamente.



# AZIONI

**Le azioni sono la concretizzazione della vision e della mission, i vari tasselli su cui proiettare la “Scuola che vogliamo” verso la propria meta finale.**

Le azioni che ogni scuola è chiamata a compiere sono:

- costruire una **pluralità di modi per insegnare e per apprendere**;
- individuare le **peculiarità** di ogni **studente**, riconoscerne i **bisogni** e, quindi, valorizzare i **talenti**;
- porre la **didattica orientativa** come parte costitutiva dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- **ascoltare e insegnare ad ascoltare**, affinché fioriscano relazioni affettive ed emotive autentiche, in un contesto comunitario aperto, conscio delle reciproche responsabilità e umano nel senso pieno di questo termine;
- favorire e sostenere il **dialogo fra le differenze**;
- **lavorare sui divari e sugli stereotipi** che, insieme alle differenze socioeconomiche, influiscono ancora sulle motivazioni, sulle scelte e sulle carriere future;
- lavorare col **territorio** e tutti gli **attori** da cui può trarre beneficio il mondo della scuola;
- porre al centro l'interazione con i contesti di vita e valorizzare le potenzialità delle **comunità educanti** e delle **zone di sviluppo prossimale**;
- **organizzarsi con tempi, spazi ed arredi** che rispondano alle esigenze del singolo e favoriscano ambienti polifunzionali da vivere in una **dimensione dinamica e personalizzata**;
- **riconoscere e valorizzare ogni collaboratore** (docente e non docente) nel proprio ruolo e nella propria persona;
- condurre e sviluppare una continua ricerca sui metodi e sui contenuti scientifici e conoscitivi, per **apprendere ad apprendere** e **apprendere a educare**.

## APPRENDERE AD APPRENDERE

Le profonde trasformazioni sociali e l'evoluzione delle scoperte scientifiche sul sistema corpo-cervello-mente hanno modificato sia la domanda di apprendimento e conoscenza che i metodi e i contenuti per lo sviluppo dei processi educativi. Da un paradigma in cui ha dominato per anni un approccio cognitivista, è necessario e urgente tendere ad affermare un paradigma relazionale e corporeo. Da un'educazione centrata solo sull'insegnamento è indispensabile **creare le condizioni per un'educazione basata sull'apprendimento**, ponendo al centro le vie e le modalità di apprendere e conoscere della mente umana.

A tale scopo è utile valorizzare i risultati della ricerca scientifica degli ultimi trent'anni sul corpo-cervello-mente e sull'affermazione sempre più evidente di un paradigma corporeo per comprendere l'apprendimento umano e, di conseguenza, le modalità di organizzare e gestire le relazioni educative. Le neuroscienze affettive e cognitive hanno introdotto una rivoluzione nella comprensione dell'apprendimento umano. Le modalità di educazione e insegnamento possono trarre importanti indicazioni innovative nell'adottare riferimenti e paradigmi che risultano avanzati e che ad ogni evidenza possono costituire i principali riferimenti per l'efficacia dei risultati dei processi educativi. Alcune condizioni essenziali possono essere indicate come riferimenti epistemologici e operativi:

- la **centralità della relazione** nell'apprendimento e nell'educazione. La relazione e l'intersoggettività precedono e sostengono l'individuazione e l'apprendimento determinando i risultati e ogni vincolo e ogni possibilità delle azioni educative;
- il primato dell'**azione**, della **sperimentazione** e del **movimento** nei processi di apprendimento e conoscenza, con le risorse corporee e attive come catalizzatrici dell'educazione (embodied cognition);

- la rilevanza della combinazione emozioni-cognizione con particolare riguardo alla ricerca e alla **curiosità**, alla **giocosità**, alla **cura** e all'estetica delle **relazioni** nell'educazione e nella formazione;
- l'importanza della simulazione incarnata e della molteplicità condivisa per la creazione di **climi educativi** nei gruppi di apprendimento;
- la **cooperazione transdisciplinare** per favorire processi di apprendimento centrati su fenomeni e problemi superando i limiti della separatezza disciplinare;
- la **combinazione tra sperimentazione** nella vita reale, **simulazione** digitale e **astrazione** nella costruzione dei processi di apprendimento connessi ad ogni singola azione educativa;
- l'**orientamento** alla creatività e alla generatività mediante il confronto tra orientamenti conoscitivi per un'educazione alla performatività, alle differenze e alla complessità.

Ugo Morelli

*Saggista, psicologo, studioso di scienze cognitive*



## LA SFIDA DELL'AGENDA 2030

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** rappresenta un quadro di riferimento volto a riorientare l'umanità verso un comune cammino di trasformazione del mondo. I **17 obiettivi** individuati possono essere raggiunti solo con un cambiamento radicale e globale del modo di vedere di ciascuno di noi, mediante processi capaci di generare trasformazioni rispetto alle conoscenze, alle competenze, alle attitudini: al **nostro modo**, quindi, **di stare al mondo**.

È una sfida lanciata a tutti i settori, con un fitto intreccio di traguardi da raggiungere. Nel raggiungimento degli obiettivi la Scuola assume un ruolo chiave.

**Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.**

### **Traguardo 4.7**

L'**educazione** riveste, così, un ruolo determinante e strategico, non solo per l'attuazione del goal di diretto riferimento (Goal 4), ma anche come **artefice di influssi** determinanti per il raggiungimento di tutti gli altri. La Scuola, infatti, è chiamata a concorrere al raggiungimento degli obiettivi e ad includere i principi della sostenibilità nei percorsi di apprendimento tramite una programmazione curricolare interdisciplinare, capace di coinvolgere, responsabilizzare e fornire conoscenze evolute, capacità metodologica e critica e nuove competenze che lo sviluppo umano e la società del futuro richiedono.

## IL NOSTRO IMPEGNO INIZIA DA QUI!

La strategia dell'Agenda 2030 si basa su cinque aree di intervento.



Su queste cinque aree è chiamata a dare – e darà – il proprio contributo per il prossimo quinquennio anche la Scuola in lingua italiana, con azioni:

  
**Interconnesse**

  
**Inclusive**

  
**Innovative**

## SUGGERIMENTI SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE

L'apprendimento e l'educazione sono un'esperienza relazionale e sociale basata sulla naturale intersoggettività e relazionalità umana e la relazione educativa è una relazione asimmetrica costituita da un continuo e ricorsivo processo di elaborazione del confronto, nonché della circolarità tra autonomia e dipendenza. Condizione indispensabile per le relazioni educative è, quindi, il rapporto che si stabilisce tra **apprendere ad apprendere** e **apprendere a educare**, tenendo conto anche dell'influenza della combinazione tra **educazione** e **insegnamento**.

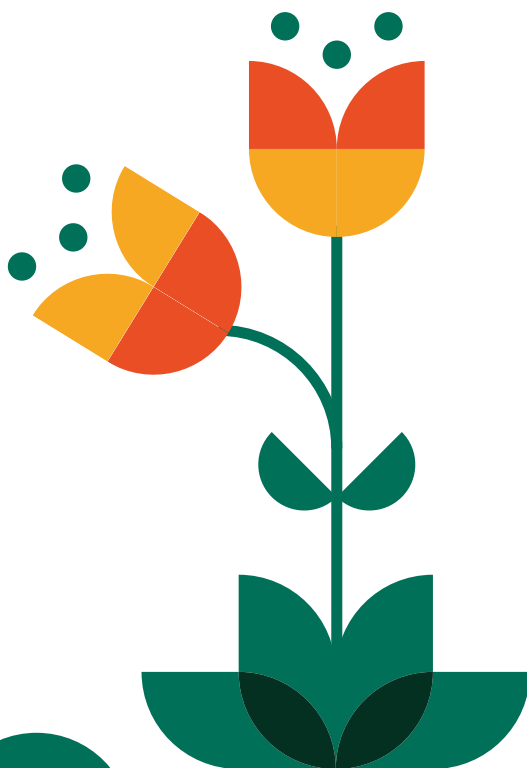
Per molti aspetti educare e insegnare non sono due parole contrarie, bensì essenzialmente sinonime, soprattutto se si esce da un approccio direttivo basato sul "**segnare dentro**" e si cerca di affermare una prospettiva di natura clinica, finalizzata a chinarsi efficacemente con l'ascolto e l'osservazione sull'altro per aiutarlo a tirar fuori le condizioni di emancipazione di crescita di sé, investendo un appropriato esercizio dell'autorità.

Ne deriva che l'orientamento metodologico più adeguato a favorire l'apprendimento, in coerenza con un paradigma corporeo, debba essere un'attività educativa in grado di:

- **valorizzare** la storia individuale e i saperi spontanei disponibili, partendo dall'esperienza di chi apprende, la cui mente non è una tabula rasa ma densa di schemi e contenuti acquisiti fin dalla nascita;
- **favorire** l'elaborazione dei saperi spontanei su ogni fenomeno o unità di conoscenza proposti a chi apprende, a partire da domande appositamente individuate che hanno lo scopo di far emergere le esigenze e le aspettative di approfondimento e apprendimento;

- **realizzare** mappe provvisorie dei saperi spontanei e impliciti intorno all'unità di conoscenza o di esperienza che si sta affrontando;
- **individuare** le categorie fondamentali su cui combinare i saperi spontanei e ingenui e i saperi scientificamente validati;
- **sostenere** la formulazione di ipotesi e la ricerca per approfondire ed estendere le conoscenze;
- **promuovere** dialogo e confronto per una ristrutturazione delle conoscenze, integrando conoscenze ed esperienze endogene con conoscenze ed esperienze esogene;
- **creare** contesti di riconoscimento, rientro e valutazione degli apprendimenti mediante processi di cooperazione interpretativa per la messa in evidenza degli apprendimenti conseguiti.

Ugo Morelli



# PER SONE





La Scuola in lingua italiana è un luogo in cui ognuno, studente o docente, dirigente o genitore, viene accompagnato nel proprio percorso verso nuove mete, nello **sviluppo** di nuove **abilità**. Nei suoi spazi le persone **collaborano** tra loro e con il territorio, valorizzando le diversità di pensiero e di cultura; non nascondono le difficoltà, ma, anzi, cercano di individuarle, nella convinzione che solo così si possa **migliorare**. La Scuola italiana è il luogo in cui **non si teme l'errore**, in quanto punto di partenza per la crescita e il raggiungimento dei successi. È il luogo del dialogo tra **differenze come principali fonti di valore umano, sociale e civile**.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA COME TAPPA FONDAMENTALE NELLA VITA DEL BAMBINO

La Scuola dell'infanzia è un ambiente basilare per il percorso di crescita del bambino dal punto di vista relazionale, cognitivo, sociale ed emotivo: qui si **determinano** e **maturano** le prime **esperienze**, che influiranno sul suo comportamento futuro, sulle relazioni, nonché sul ruolo che si attribuirà nel mondo.



[Indicazioni provinciali  
per la Scuola dell'infanzia](#)

### *Strumenti*

Le Indicazioni provinciali per la Scuola dell'infanzia in lingua italiana sono una solida e ricca base per concepire e tutelare ogni attività come parte essenziale dello sviluppo fisico, emotivo, sociale e cognitivo del bambino.

## CONTRASTO AD OGNI FENOMENO DI DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA

La Scuola italiana è **luogo sicuro e di ascolto reciproco**. L'azione didattica è concepita per attivare occasioni di dialogo, affinché si faciliti l'emersione di situazioni di disagio, a cui rispondere con **interventi rapidi e mirati** in un ambiente protetto. Gli adulti presenti nella comunità scolastica rispondono alle richieste di aiuto e gli studenti, in un'ottica di educazione tra pari, sostengono i coetanei in difficoltà, affiancandoli nella richiesta di aiuto e nel fronteggiare le azioni illegali.



[Legge 71/2017](#)



[Linee di orientamento](#)

### Strumenti

Ogni scuola individua un **referente per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo**, di cui la Legge 71/2017 e le successive Linee di orientamento indicano chiaramente responsabilità e compiti. La Scuola italiana agisce affinché:

- tutto il personale scolastico (dirigente, docente e non docente) sia coinvolto nella prevenzione e formato adeguatamente per rispondere alle richieste di aiuto;
- le famiglie siano soggetti attivi con cui collaborare e da coinvolgere con apposite attività formative e informative;
- gli studenti siano attori e fruitori delle attività di prevenzione e contrasto.

## NESSUNO ESCLUSO: ALLEANZE E SINERGIE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La Scuola italiana pone al primo posto il **benessere** delle persone, sia studenti che personale scolastico, e le **coinvolge** nella vita scolastica secondo le loro possibilità e potenzialità.



[Servizio Inclusione e consulenza scolastica](#)

### *Strumenti*

Gli sportelli del Servizio Inclusione e consulenza scolastica sono un valido supporto per rispondere alle domande di natura educativa/didattica nel caso di Bisogni Educativi Speciali, mentre lo Sportello "...Parliamone" offre sostegno e consulenza psicologica al personale scolastico, alle famiglie, agli studenti.



[Sportello "...Parliamone"](#)

## È INTELLIGENTE, MA NON SI APPLICA

Spesso il disinteresse e l'allontanamento da scuola nascondono (o sono sintomi di) problematiche personali ed emotive molto più complesse. La Scuola italiana **coglie** gli **indizi** ed **agisce** per dimostrare che ognuno può ottenere il successo che merita con le proprie capacità ed energie.



*Successo Formativo*

### *Strumenti*

Il progetto "Successo Formativo", finanziato con Fondi Sociali Europei, prevede il sostegno di studenti e famiglie offrendo:

- percorsi motivazionali individualizzati;
- consulenza psicologica e relazionale;
- attività laboratoriali per rinforzare l'autostima e aiutare nel riorientamento scolastico e formativo, se necessario;
- attività di formazione ed empowerment per tutte le figure professionali coinvolte.

## PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA

La Scuola riconosce l'**attività fisica** come un valido **alleato** verso gli obiettivi di **sostenibilità sociale e ambientale**. Offre percorsi di educazione alimentare, alla salute e all'affettività per permettere ai giovani di confrontarsi con argomenti che riguardano il loro benessere e la loro salute.



Educazione alla salute

### *Strumenti*

Presso ogni scuola è presente un **docente referente per l'Educazione alla salute**, il quale promuove e coordina iniziative interne e agisce come connettore tra l'istituto e ogni potenziale stakeholder.

## IL DIGITALE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Le **tecnologie** dell'informazione e della comunicazione sono un importante strumento per **migliorare** la didattica a **sostegno** di tutti gli studenti. Una scuola digitalizzata e innovativa risponde con maggior efficacia ai singoli bisogni educativi: in questo modo si dimostra inclusiva, integrata con l'intera comunità scolastica e attenta al **senso di benessere** e di **partecipazione** della persona.



Strumenti didattici  
per il digitale

### *Strumenti*

La Direzione Istruzione e Formazione italiana raccoglie progetti e materiali didattici per la strutturazione di unità di apprendimento. Esistono inoltre molti **strumenti digitali**, messi a disposizione anche da altri uffici provinciali, istituzioni ed associazioni, per una didattica il più possibile inclusiva, a **disposizione per le scuole**, che possono aiutare lo studente a rinforzare le proprie abilità cognitive e di apprendimento.

PIA  
NE  
TA



Il **futuro** del **pianeta** dipende dalle decisioni che prenderemo oggi. È, quindi, indispensabile favorire lo sviluppo di un **pensiero ecologico** e sostenere l'importanza delle **scienze** e delle **tecnologie** utili a favorire una vita sana e prospera per l'umanità, preservando ambiente, economia, società ed istituzioni. L'azione educativa è orientata a rendere i **giovani promotori** del **cambiamento**, innovatori e interlocutori naturali per le politiche che andranno ad incidere sui processi decisionali.

## I GIOVANI E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Lo studio di uno sviluppo sostenibile rientra nell'ambito dell'**educazione civica**, disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici. La Scuola punta a far **conoscere** ed **esplorare** il pianeta Terra e l'**equilibrio naturale** che lo regola, al fine di ridurre il nostro impatto su esso. Attua percorsi e progetti di sensibilizzazione e educazione alla sostenibilità con un approccio didattico che renda **consapevoli** le persone di quanto ogni loro scelta o azione abbia conseguenze a livello di impatto globale.



[Indicazioni provinciali  
per la definizione  
dei curricoli](#)

### *Strumenti*

Le Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli forniscono i parametri entro i quali i docenti si muovono nel far conseguire allo studente conoscenze e competenze utili a comprendere i fenomeni della realtà circostante, nella loro dimensione storica, culturale, etica e scientifica. Enti specializzati locali e altre realtà di rilevanza nazionale collaborano con le scuole per un'offerta formativa e laboratoriale di qualità.

## LO STUDIO DELLE LINGUE COME CHIAVE PER APRIRSI A NUOVE CULTURE E OPPORTUNITÀ

La realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 necessita di conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti che permettano all'individuo di porsi nelle condizioni di riconsiderare, quando necessario, il modo in cui si pensa ed agisce. La **collaborazione con l'altro** avviene comprendendo e rispettando la varietà delle culture e dei linguaggi esistenti. Lo **studio** di una o più **lingue** straniere **favorisce** la **conoscenza di altri punti di vista**, come anche la complessità e l'eterogeneità delle risposte che ognuno può dare rispetto a un determinato problema.



[Servizio Tedesco  
seconda lingua  
e lingue straniere](#)

### *Strumenti*

La **promozione** e l'**apprendimento** delle lingue assumono una rilevanza centrale per la Scuola italiana. Tramite il Servizio Tedesco seconda lingua e lingue straniere è possibile ricevere informazioni sui progetti relativi ai soggiorni studio all'estero, presso altre scuole della provincia, nonché durante il periodo estivo.



## IL PROBLEMA NON È LA TECNOLOGIA, MA L'USO CHE SE NE FA

L'**innovazione digitale** è un tema centrale nel dibattito relativo all'istruzione, in quanto comporta la trasformazione delle modalità di studio e insegnamento attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In questo contesto labile e in continua evoluzione, la Scuola **integra** le risorse già presenti con **nuovi strumenti** per favorire momenti di condivisione, approfondimento e collaborazione, con uno **sguardo critico** permanente sulle procedure di utilizzo delle tecnologie stesse e sui loro eventuali effetti collaterali.



[Piano provinciale  
Scuola digitale](#)

### *Strumenti*

Il Piano provinciale Scuola digitale (PPSD) riflette quanto già previsto a livello nazionale ed è pensato e adeguato al sistema scolastico in lingua italiana per indirizzare le istituzioni scolastiche su un percorso evolutivo orientato all'innovazione e alla digitalizzazione.

## IMPARARE A NUOTARE NELL'OCEANO DIGITALE

Compito della Scuola è guidare le giovani generazioni nell'acquisizione di **competenze digitali** basilari per poi approdare a livelli di padronanza più alti, per renderle consapevoli e capaci di contribuire fattivamente alle dinamiche sociali. Ciò implica *in primis* l'imparare a utilizzare in maniera **sicura, critica** e **responsabile** le tecnologie digitali, consentendo così di partecipare efficacemente alla crescita della società.



*Quadri di riferimento*

### *Strumenti*

I curricoli di istituto prevedono attività finalizzate a promuovere le *New Literacies*. I docenti utilizzano i quadri di riferimento, affinché ogni studente acquisisca le competenze necessarie per raccogliere i dati, interpretarli e trasformarli in informazione. Presso ogni scuola è inoltre istituita la figura dell'**animatore digitale**, ovvero di un docente che, in sinergia con il dirigente scolastico e i colleghi, ricopre il ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione e della cultura digitale, da un punto di vista scientifico, come anche etico.

## QUANDO IL PIL NON BASTA PIÙ: DONNE, AMBIENTE, FINANZA

La Scuola coglie l'importanza dell'**alfabetizzazione finanziaria**, quale strumento di **cittadinanza attiva** e per la crescita di una **società** più **giusta, responsabile e sostenibile**. Il suo insegnamento è trasversale e interessa ogni grado scolastico. L'approccio didattico è il più inclusivo possibile, al fine di **contrastare i gap di genere** e culturali esistenti.



[Servizio provinciale  
di valutazione](#)

### *Strumenti*

Per destare nei giovani l'interesse a temi economici e per promuovere uno spirito imprenditoriale eticamente corretto e sostenibile, la Scuola italiana **collabora** con le **istituzioni del territorio**, nonché con le **associazioni di categoria** del mondo dell'imprenditoria e dell'artigianato. Il Servizio provinciale di valutazione mette a disposizione sulla propria pagina istituzionale materiale di supporto e documentazione riferiti alle competenze finanziarie.

# PRO SPE, RITÀ



Il dizionario italiano definisce prosperità come uno **stato di benessere e di sviluppo**, un evolversi felicemente e con buoni frutti. Non è collegata al materiale, ma si raggiunge vivendo secondo il proprio scopo, consapevoli dei propri talenti e delle proprie abilità.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA COME PRIMO CAMPO DI ESPERIENZA

La Scuola dell'infanzia parte dal presupposto che i bambini non sono una "tabula rasa", bensì possiedono patrimoni di base e conoscenze spontanee che si esprimono anche in competenze, interessi e propri punti di vista. Sviluppa quindi un'educazione centrata sull'**apprendimento** e promuove interventi mirati in chiave ludica. Valorizza il desiderio del bambino a porre domande, aiutandolo nella creazione e **presa di coscienza** quotidiana di nuove connessioni e sviluppi del proprio pensiero.



*[Indicazioni  
provinciali per la  
Scuola dell'infanzia](#)*

### *Strumenti*

Le Indicazioni provinciali per la Scuola dell'infanzia individuano gli assi di apprendimento e li declinano nei campi di esperienza che riguardano la corporeità, la comunicazione, la coscienziosità, il pensiero scientifico e la cittadinanza attiva.

## COMPETENZE DI BASE: COMPETENZE PER IL FUTURO

La Scuola aiuta nel **disvelare** il **potenziale** di ciascuno e il raggiungimento dei traguardi personali tramite l'acquisizione di abilità e competenze specifiche. Favorisce inoltre un **approccio dinamico** e trasversale alla conoscenza e **incoraggia** alla **sperimentazione**, insegnando a leggere, scrivere, contare, risolvere problemi e a manipolare materiali. Punta dunque non solo al "sapere" fine a se stesso, ma anche al "saper fare".

Le scuole innalzano permanentemente il livello delle competenze di base con il perfezionamento delle metodologie e integrando risorse e strumenti multimediali per **approcci** più **cooperativi** e **laboratoriali**.



[Servizio Inclusion e  
consulenza scolastica](#)

### *Strumenti*

La **Cabina di Regia "Effetto Scuola"** è un volano dei processi di miglioramento.

Il Servizio Inclusion e consulenza scolastica della Direzione Istruzione e Formazione italiana attua una serie di azioni per:

- la prevenzione e l'individuazione precoce di disagi, difficoltà, disabilità;
- l'accompagnamento all'uscita della scuola secondaria di II grado.

## LE SCELTE DI OGGI SI RIPERCUOTONO SUL NOSTRO DOMANI

Le attività di tipo informativo e formativo che la Scuola in lingua italiana propone hanno l'obiettivo di **favorire** le **scelte** di una persona in relazione ad un proprio progetto di vita e di lavoro. Sono **interventi** complessi che si dipanano sul **lungo periodo**, già a partire dalla Scuola dell'infanzia, e che assumono una forte rilevanza nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo. Richiedono quindi la partecipazione attiva dell'intero personale scolastico, di professionisti ed esperti, nonché delle famiglie.



[PNRR-Riforma dell'orientamento](#)

### *Strumenti*

Presso ogni scuola sono istituite figure apposite, che, in sinergia con i colleghi e le famiglie, **supportano gli studenti** nelle **riflessioni** in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa. In provincia di Bolzano è inoltre disponibile un'ampia offerta di attività orientative e di consulenza.

## SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO

Affinché un **apprendimento** sia davvero acquisito, occorre **sperimentare** quella precisa attività in prima persona. Così facendo la **conoscenza** viene interiorizzata e **diventa esperienza indelebile**, fruibile istantaneamente e sempre a nostra disposizione.

La Scuola italiana incoraggia e facilita l'insegnamento tramite l'**esperienza diretta** (laboratoriale), permettendo agli studenti di allenare la propria capacità di trasformare le conoscenze in abilità e da qui in competenze. Un'attenzione particolare viene data allo sviluppo delle **competenze socio-emotive non cognitive**, in quanto essenziali per il successo scolastico, personale e professionale.



*Bottega del  
Matematico*



*SuBZero*

### *Strumenti*

I **percorsi PCTO** o **stage** presso strutture aziendali, del terzo settore e di volontariato aiutano a mettere in pratica conoscenze apprese sul piano teorico. Le scuole si aprono ai molti progetti di valorizzazione delle eccellenze, come la Bottega del Matematico e SuBZero, per favorire l'immersione nel contesto proposto ed avvicinare ulteriormente i giovani allo studio di determinate discipline.



## FORMAZIONE PROFESSIONALE: CREATIVITÀ, FUTURO, QUALITÀ

Ogni **Scuola professionale provinciale** è setting di **sperimentazione** e **innovazione**. Punta non solo a insegnare un **mestiere**, bensì a **innalzare** i livelli di **istruzione** e **competenze** di ciascun allievo, in sinergia con l'intero sistema scolastico, al fine anche di arginare il fenomeno della dispersione scolastica. L'**approccio** didattico è fortemente **laboratoriale** e tratta le discipline di studio, anche quelle in apparenza più teoriche, nel modo più concreto possibile.



[Quadro europeo  
delle qualificazioni](#)



[Atlante del Lavoro  
e delle Qualificazioni](#)

### *Strumenti*

L'Unione europea ha sviluppato il Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) come strumento di "traduzione" per facilitare la comprensione e la comparabilità delle qualificazioni nazionali. In Italia il documento è stato tradotto nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.

## LIFELONG LEARNING

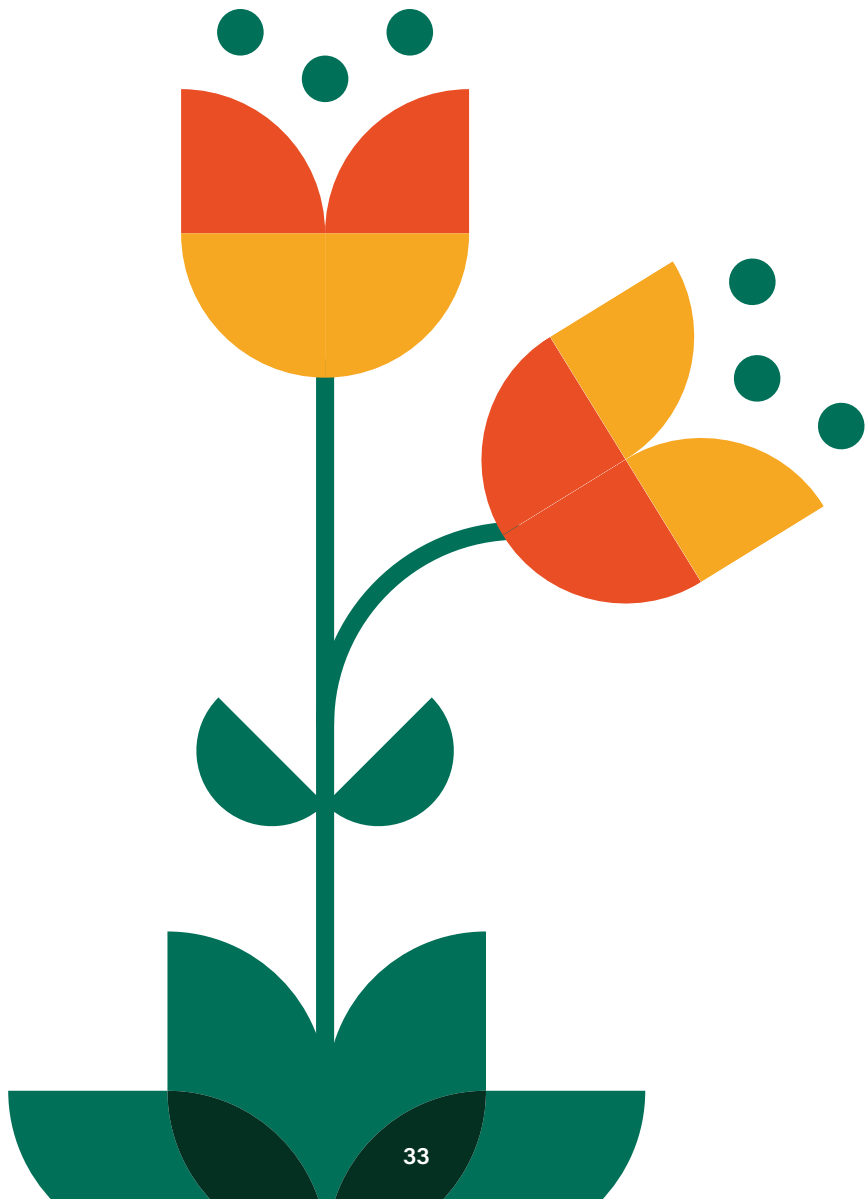
La **formazione continua** per il mondo educante è fondamentale. Il costante aggiornamento del corpo docente avviene in modalità dinamica e partecipata. La Scuola dà ampio spazio e sostegno ai **processi di aggiornamento** del proprio personale, incoraggiando al contempo obiettivi di **miglioramento** e una corretta **ottimizzazione** delle **risorse**.



[Piano  
di Aggiornamento](#)

### *Strumenti*

Il Piano di Aggiornamento della Direzione Istruzione e Formazione italiana offre spunti di riflessione e possibili percorsi da replicare all'interno degli istituti scolastici. Le singole scuole inoltre programmano attività formative secondo le esigenze dettate dall'attuazione del piano di miglioramento e sulla base delle novità e sfide, che permeano costantemente la nostra società.



PA  
CE



Nessuno da solo può risolvere i problemi globali: occorre **unità** nel **rispetto** delle reciproche diversità e, soprattutto, partire da una base educativa fondata su valori universalmente condivisi.

La pace è un concetto che va inteso non come mera assenza di guerra, bensì come il legante di azioni che guardano a una società capace di garantire **giustizia** e **sicurezza** a tutti. Educare alla pace vuol dire educare al confronto, al dialogo, al conflitto, intesi come incontro di differenze di culture, di valori, di interessi, di conoscenze.

## MUSICA, ARTE, TEATRO: LINGUAGGI UNIVERSALI PER LA PACE

**La Costituzione UNESCO afferma: "Poiché le guerre nascono nello spirito degli uomini, è nello spirito degli uomini che devono essere poste le difese della pace".**

La musica, il teatro, l'arte – tutte le **discipline artistiche** – hanno il potere di **unire** le persone, superando le barriere linguistiche e culturali. Danno **voce ai sentimenti** di ciascuno e per questo rappresentano un importante strumento per lo sviluppo delle **competenze socio-emotive**.

La Scuola italiana promuove ogni linguaggio non verbale a partire dall'infanzia, quale veicolo di mediazione efficace, di creazione di relazioni e sani confronti, **promotore di pace** ed espressione del sentire umano. Approfondisce quindi la conoscenza dei linguaggi teatrali e musicali, favorendo la comunicazione e la conoscenza, liberando il **pensiero creativo** di ogni bambino e ragazzo.



*Scuola di Musica  
Vivaldi*



*W il teatro!*

## *Strumenti*

La Scuola di musica in lingua italiana "A. Vivaldi" è un centro didattico per l'educazione musicale, nonché **officina di cultura** e di produzioni artistiche. Collabora attivamente con le scuole primarie e secondarie di primo grado con percorsi di potenziamento dell'educazione musicale e progetti didattici di avvicinamento alla musica.

Grazie ad apposite **convenzioni**, nonché **collaborazioni** con enti, fondazioni ed associazioni impegnate nel campo del **teatro**, della **musica** e dell'**arte**, le scuole possono accedere a una ricca offerta culturale per le proprie allieve ed i propri allievi, al fine di sviluppare la **creatività**, l'**immaginazione** e l'**empatia**.

## LA GRAMMATICA DELLA PACE: BILINGUISMO E PLURILINGUISMO

Imparare più lingue significa aggiungere dimensioni e punti di vista alternativi sul mondo. La Scuola incoraggia l'apprendimento linguistico per ampliare il bagaglio lessicale e i propri orizzonti. Imparare più lingue offre maggiori opportunità di lavoro, permette di comunicare efficacemente con persone di altri Paesi, di fare nuove amicizie e di migliorare, tramite un processo di riflessione, anche la propria madrelingua.



[Servizio Tedesco  
seconda lingua e  
lingue straniere](#)



[Verifica delle  
competenze di  
Tedesco L2](#)

### *Strumenti*

Presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana opera il Servizio Tedesco seconda lingua e lingue straniere con progetti, attività e iniziative finalizzati alla promozione delle lingue nelle scuole in lingua italiana. Insieme al Servizio provinciale di valutazione realizza annualmente prove standardizzate per la verifica delle competenze di Tedesco L2, dotando così le scuole di un ulteriore strumento per monitorare e, di conseguenza, migliorare ove necessario, le soluzioni didattiche e organizzative per l'apprendimento della lingua tedesca.

## ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

La Scuola accoglie nuove iscrizioni durante l'intero anno scolastico, sulla base delle proprie capacità interne e cornici organizzative. L'inclusione avviene **rispettando** le necessità personali dell'allievo, i suoi **punti di forza** e gli stili di apprendimento.



*Materiali utili  
per motivare  
e coinvolgere l'allievo*

### *Strumenti*

La Direzione Istruzione e Formazione italiana, in collaborazione con gli uffici provinciali competenti, le associazioni, le istituzioni e le agenzie sul territorio, mette a disposizione materiali utili per motivare e coinvolgere l'allievo nel processo di apprendimento. Presso le scuole di ogni ordine e grado vi sono **docenti** (appartenenti alla classe di concorso A023-ter), il cui compito è il sostegno linguistico in italiano agli alunni con background migratorio.



## STORIA E GEOGRAFIA, PROPEDEUTICHE ALLA CONOSCENZA DEL MONDO

La Scuola è luogo in cui **sviluppare** e **rinforzare** la **memoria** della nostra storia inserita in un contesto più ampio sia dal punto di vista spaziale che temporale. **Comprendere la realtà** che ci circonda e **la sua evoluzione nel tempo** significa possedere mezzi non tanto per evitare che si ripetano determinati eventi del passato, quanto per riconoscere nel presente le loro variazioni. **Interpretare** lo spazio terrestre con tutti i suoi contenuti aiuta a formare **persone autonome e critiche**, consapevoli del peso di ciascuno nei processi decisionali.

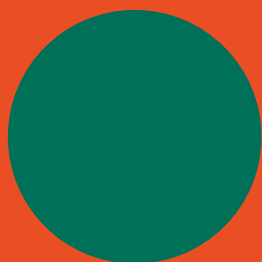


*[Piano di Aggiornamento](#)*

### *Strumenti*

Il Piano di Aggiornamento offre numerosi scorsi dedicati allo studio e ai metodi di apprendimento di queste discipline, inseriti nella macroarea "Ambiente, Cittadinanza, Responsabilità".

# PART NER SHIP



I mondi a sé stanti non possono migliorare, perché non comprendono il confronto e non tengono in considerazione il dialogo. Per questo la Scuola è **aperta** al territorio e punta a costruire un'**alleanza educativa** stabile con le famiglie, gli studenti e gli stakeholder presenti sul territorio.

## RETI TRA SCUOLE

Le scuole promuovono tra loro **collaborazioni** e **accordi di rete** per attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, nonché di formazione e aggiornamento per tutto il personale scolastico. Sono utili anche per l'acquisto collettivo di particolari beni o servizi. Le reti **valorizzano** le **risorse** professionali, favoriscono la **gestione comune** di particolari funzioni, promuovono l'**innovazione**.



*Scuole polo per  
l'innovazione digitale*

### *Strumenti*

Le scuole polo per l'innovazione digitale contribuiscono a migliorare l'esperienza di apprendimento del campo delle tecnologie sia per docenti che per studenti.

## SCUOLA E FAMIGLIA

La Scuola riconosce nelle **famiglie** un valido partner con cui **collaborare**. Mediante un approccio cooperativo ed integrato, dove la famiglia funge da supporto nel rafforzare le competenze scolastiche, si riesce a garantire un'istruzione e un'educazione di qualità. I ruoli rimangono ben distinti ed ognuno riconosce la specifica funzione educativa dell'altra parte.



*Organi collegiali*

### *Strumenti*

Presso ogni scuola sono costituiti appositi Organi collegiali dove le famiglie sono rappresentate. Ogni classe ha un proprio insegnante coordinatore, con il quale il genitore può rapportarsi per dirimere questioni ed affrontare insieme situazioni di fragilità del minore.

## SCUOLA E MOBILITÀ STUDENTESCA

Nell'iniziare a frequentare una scuola secondaria di II grado, può succedere che alcuni ragazzi realizzino di aver fatto una scelta che non rispecchia le loro aspettative. In queste circostanze la Scuola attiva **percorsi di riorientamento** tramite visite presso altri istituti e passaggi di indirizzo secondo modalità condivise.

La **rete di comunicazione** è rapida ed efficace, coinvolge le scuole secondarie di I e di II grado, nonché la Formazione professionale; individua il prima possibile situazioni a rischio e determina le strategie più opportune di **recupero** e **successo**, in forme individualizzate.



*Protocollo*  
*"SMS-Bridge"*

### *Strumenti*

Il protocollo "SMS-Bridge" fornisce indicazioni per le procedure da attuare nei passaggi tra scuole. Il progetto "Successo formativo" opera nel **contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico** con azioni di prevenzione e in-formazione.



*Progetto*  
*"Successo formativo"*

## SCUOLA E COMUNITÀ

Le **scuole** sono **motore di rigenerazione urbana e sociale**. Si propongono come spazi non solo per la fioritura di relazioni tra studenti, docenti e famiglie, ma anche di sperimentazioni e di condivisioni di progetti educativi, ai quali tutti possono dare il proprio contributo.



*Modelli dei disciplinari*

### *Strumenti*

La Direzione Istruzione e Formazione italiana mette a disposizione i modelli dei disciplinari per l'uso degli edifici scolastici, nonché delle loro attrezzature e degli impianti, per iniziative extra-scolastiche. Essa gestisce inoltre direttamente alcune strutture (piscina scolastica "D. Samuele" e zona sportiva scolastica "Talvera") alle quali è possibile accedere a determinate condizioni.



*Strutture*

## SCUOLA E TERRITORIO

La Scuola italiana è **aperta** al territorio, ne comprende e anticipa le esigenze, offre occasioni di **condivisione** e **confronto**. I piani delle offerte formative sono, quindi, coerenti con gli obiettivi generali e educativi dei diversi indirizzi di studio e riflettono al contempo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.



[Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli](#)

### *Strumenti*

Le Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli tracciano i quadri di riferimento per la programmazione didattica e forniscono indicazioni per lo sviluppo delle competenze cognitive e non cognitive, favorendo l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, anche mediante apposite convenzioni.

## SCUOLA E WELFARE

L'Istruzione e la Formazione professionale sono un fattore chiave per il **successo** di un **territorio**, perché generano **forza lavoro qualificata, innovativa e competitiva**, capace di reagire ai bisogni del mercato, contribuendo alla crescita economica e sociale. Investendo in percorsi di riorientamento scolastico e professionale in collaborazione con le aziende ed enti del territorio sostengono inoltre l'inclusione sociale e la coesione territoriale.



[Scuole professionali provinciali](#)

### *Strumenti*

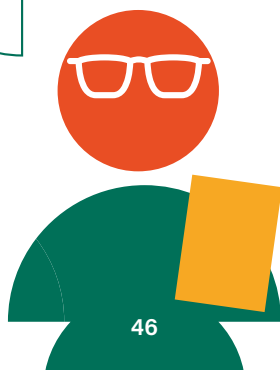
Le Scuole professionali provinciali offrono la possibilità di svolgere attività laboratoriali presso le loro sedi, al fine di orientare i giovani ad una scelta consapevole sul loro percorso di studio. Il Servizio Orientamento e consulenza formativa offre consulenze specifiche per il reinserimento degli adulti nel mondo della formazione e delle professioni.

# CONCL

## DOCENTI

La **Scuola che vogliamo** deve essere **dinamica**, basata sullo sviluppo dell'autonomia personale e sulla consapevolezza che studiare significa poter costruire le basi per diventare adulti responsabili, capaci e indipendenti. Il **benessere** di tutti deve rappresentare il punto di partenza di ogni progetto ed azione all'interno della scuola. **Dialogo, crescita** (professionale e personale) e **inclusione** sono i cardini per una progettazione di ampio respiro. L'educazione alla non violenza, al rispetto per se stessi, l'altro e l'ambiente sono il Leitmotiv su cui si fonda ogni metodologia didattica.

La **Scuola che vogliamo** presta **attenzione alle relazioni**, promuove la **creatività** e il pensiero critico di pari passo con i **saperi** e le competenze fondamentali. Ha **a cuore la figura del docente** e ne promuove la formazione e l'aggiornamento, in un'ottica di promozione delle idee, delle buone pratiche e delle innovazioni.





# USIONI

## STUDENTI

La **Scuola che vogliamo** è un luogo **accogliente** e **stimolante**, dove ogni studente è valorizzato nelle sue **unicità**. Vorremmo una scuola che promuova il **pensiero critico**, la **creatività** e la **collaborazione**, con spazi moderni e tecnologici che facilitino l'apprendimento.

Desideriamo un **ambiente sereno e motivante**, con **insegnanti appassionati e preparati**, che incoraggiano il dialogo e il rispetto reciproco. Di conseguenza gli studenti dovrebbero impegnarsi a mantenere un clima adeguato e apprendere e applicare quanto insegnato.

La nostra scuola ideale è un posto dove possiamo **crescere** non solo accademicamente, ma anche **come individui**, pronti ad affrontare le sfide del futuro.



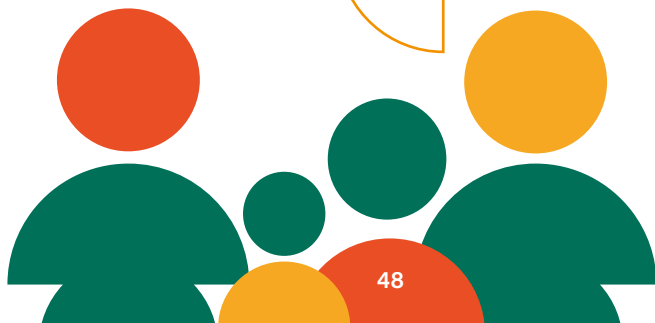


## FAMIGLIE

La **Scuola che vogliamo** è una scuola in cui il sapere non è più, semplicemente, un insieme di nozioni da trasmettere alle nuove generazioni ma una serie di **esperienze** in cui **mettersi in gioco** in prima persona. Un luogo **dinamico, aperto** alle nuove tecnologie e forme di apprendimento. Un ambiente **immersivo e coinvolgente** ma anche **sereno e divertente**, in cui il concetto di formazione e costruzione di un sapere sia strettamente legato alla costruzione di una umanità adulta, consapevole e solidale, che educi i nostri figli a diventare cittadini del mondo.

Un ambiente in cui si impara tutti **insieme**, si cresce, si ascolta e si è ascoltati. Un mondo che riconosce la diversità degli individui riuscendo a comprendere e valorizzarne le unicità.

Vediamo la scuola come **comunità**, promuoviamo una comunicazione aperta e trasparente tra scuola e genitori, la Consulta Provinciale dei Genitori si impegna a promuovere una collaborazione costruttiva tra genitori, insegnanti e studenti con l'obiettivo comune di creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante che possa coinvolgere tutte e tutti.





## ESPONENTI DEL MONDO DELL'ECONOMIA, DELL'INDUSTRIA, DEL SOCIALE E DEL VOLONTARIATO

La **Scuola che vogliamo** ha solide radici nel presente e lo sguardo orientato al futuro. Sa essere **innovativa, dinamica e coltivatrice di talenti**. Presta attenzione all'acquisizione di nozioni, come anche alla padronanza di abilità e meta-competenze, che muovono la persona **verso il nuovo** e le consentono di orientarsi meglio nella scelta del percorso di studi o lavorativo.

Il **connubio tra Scuola e Territorio** è possibile e va **incoraggiato**. Le aziende, le associazioni, tutto ciò che afferisce al Terzo settore intrattengono rapporti costanti con gli istituti scolastici e promuovono collaborazioni costruite su valori condivisi, per contrastare insieme i fenomeni della dispersione scolastica, del gender gap e del digital mismatch.













**Direzione Istruzione e Formazione italiana**

"Edificio Plaza", via del Ronco 2 - 39100 Bolzano

Tel. +39 0471 411333 • E-mail: [scuola.italiana@provincia.bz.it](mailto:scuola.italiana@provincia.bz.it)

PEC: [scuola.italiana@pec.prov.bz.it](mailto:scuola.italiana@pec.prov.bz.it) • [scuola-italiana.provincia.bz.it/it/home](http://scuola-italiana.provincia.bz.it/it/home)